

Signori soci,

l'esercizio 2010 è stato caratterizzato da una positiva crescita delle grandezze patrimoniali ed economiche dell'azienda.

La nostra Banca ha svolto, nel pieno rispetto dei principi statutari, il suo ruolo di banca del territorio, operando con intensità e decisione nell'area di competenza. L'attività dell'impresa si è svolta con il solito grande impegno che contraddistingue lo svolgimento delle diverse iniziative, ascoltando esigenze e bisogni, costruendo soluzioni adeguate e specifiche.

È difficile non fare un breve cenno alle problematiche che il mercato ha proposto; infatti, l'incertezza ha contrassegnato, in maniera determinante, tutti i settori senza escludere nessun tipo di mercato. La Banca ha messo in campo la sua solidità, i suoi valori mutualistici, la sua responsabilità sociale per garantire alla comunità la presenza di un soggetto che assicurasse risposte e possibilità senza tralasciare la coerenza e l'efficacia.

I risultati di bilancio del 2010, esposti di seguito, sono in linea con le scelte strategiche da sempre perseguite dall'istituto.

Con il grande contributo fornito dall'intero personale, è stato possibile raggiungere i livelli di crescita espressi in questo esercizio. Ottenere un utile d'esercizio così soddisfacente in un'epoca storica dove molte aziende non riescono più a creare valore, è un vanto che rimarrà sempre negli occhi e nella mente di tutti noi.

Generare uno dei migliori risultati economici a livello regionale, significa esserci, significa aver costruito un positivo circuito del consenso e della fiducia, basato su valori indelebili e distintivi, che consentono all'azienda di continuare con amore e passione quel cammino fatto di efficacia, efficienza e valore.

"Non abbiate paura di aver coraggio" affermava nei suoi indimenticabili insegnamenti Papa Giovanni Paolo II, dando a tutti la forza di guardare avanti ed oltre.

È un messaggio che ha guidato l'azienda nei complessi sentieri quotidiani, cercando di esportare ottimismo e positività credendo nella forza, nel sacrificio, nel lavoro di un territorio sano ed operoso.

Riuscire in questa laboriosa *mission* aziendale significa aver generato i giusti presupposti per il futuro benessere.

Inoltre, la struttura si confronta con un mercato sempre più spregiudicato, nel quale per distribuire ricchezza bisogna prima produrla,

senza dimenticare che tutto il lavoro è caratterizzato dall'assenza dello scopo lucrativo.

Lavorare con l'ossessione del profitto senza la consapevolezza che il vero capitale risiede nel tessuto sociale, nei valori di banca mutualistica del territorio significa una quasi certa distruzione del patrimonio che, con enormi sacrifici, è stato costruito mattone dopo mattone, giorno dopo giorno da chi ci ha preceduto.

Fare banca con questi principi consente di guardare oltre le difficoltà con maggiore serenità e speranza.

I principali e più esplicativi risultati economici ottenuti nello scorso esercizio sono i seguenti:

- **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari ad **Euro 1.592.130**;
- **l'utile di esercizio**, al netto delle imposte, ammonta ad **Euro 1.119.531**;
- la **raccolta diretta** complessiva presso la clientela risulta pari ad **Euro 227.676.837**;
- i **crediti verso la clientela** ammontano ad **Euro 161.620.611**;
- il **patrimonio aziendale**, comprensivo dell'utile di esercizio destinabile alle riserve e delle riserve di valutazione, ammonta ad **Euro 20.608.960**.

1. EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE AZIENDALE

Signori Soci,

i risultati conseguiti dalla Banca nell'esercizio 2010 in termini patrimoniali, economici e finanziari sono il riflesso degli eventi generali e dei cambiamenti che si sono susseguiti nel corso dell'anno.

Di seguito, si procederà ad un'analisi della struttura finanziaria aziendale a livello di raccolta fiduciaria, di impieghi economici e finanziari e di risorse patrimoniali al fine di esporre le consistenze e la composizione di tali aggregati, l'evoluzione temporale e i conseguenti riflessi sul processo economico aziendale.

2.1 RACCOLTA FIDUCIARIA

La ***raccolta diretta*** di fondi presso la clientela, ossia i risparmi depositati presso la Banca, ammonta, a fine 2010, ad **Euro 227.676.837**.

L'incremento registrato nel corso dell'anno è stato, in valore assoluto, di poco inferiore ai 22 milioni di Euro, pari al 10,67% su base annua.

La **marcata crescita** delle grandezze appartenenti alla raccolta diretta denotano, da parte della clientela, un grado di fiducia abbastanza spiccato. Il tutto conferma che i risparmiatori scelgono la Banca Monte Pruno per la gestione consapevole e responsabile del denaro, orientata su profili sempre coerenti con gli obiettivi statutari. Inoltre, si osserva, grazie ai risultati raggiunti, il buon mercato dei prodotti offerti che garantiscono un'adeguata trasparenza e soddisfacenti rendimenti.

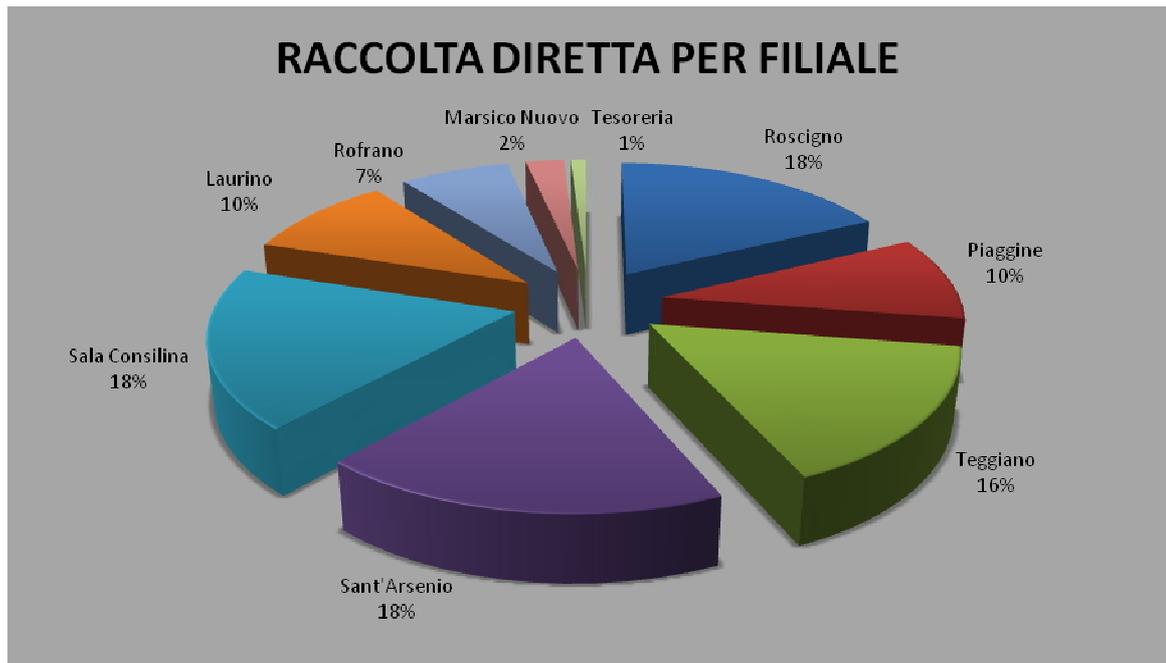
Si segnala l'ottima crescita su base annua dei prestiti obbligazionari emessi, i quali hanno raggiunto una variazione positiva vicina ai 20 milioni di Euro.

Si è verificato un trasferimento della raccolta a vista a favore di quella vincolata, rappresentata da forme d'investimento come i prestiti obbligazionari, che garantiscono alla clientela un rendimento più redditizio.

Il profilo temporale della raccolta evidenzia una prevalenza delle forme di raccolta a breve su quelle a medio/lungo termine; nella prima confluiscono i valori appartenenti ai conti correnti di corrispondenza e ai depositi di risparmio, nella seconda, invece, i certificati di deposito e i prestiti obbligazionari. La crescita del valore delle obbligazioni ha permesso di ridurre la forbice tra le due grandezze considerate attraverso un aumento della componente a medio/lungo termine.

Nel corso degli ultimi cinque esercizi, la raccolta diretta ha sempre dimostrato una dinamica molto positiva. Dal 2006 ad oggi, la raccolta diretta ha generato una variazione positiva superiore al 48%. Il tasso d'interesse medio praticato dalla Banca è stato pari al 1,586%, conseguenza dell'andamento dei tassi a livello comunitario.

Lo schema propone la quota delle singole filiali, definendo come ognuna partecipa alla composizione della raccolta diretta dell'azienda.



La raccolta complessiva ammonta a **239,86 milioni di Euro**, con un incremento annuo che sfiora i 24 milioni di Euro, pari all'11,06% su base annua. Buona anche la performance della raccolta indiretta che raggiunge i 12,19 milioni di Euro, con un trend in crescita del 18,94%.

2.2 IMPIEGHI ECONOMICI

I **crediti** erogati alla clientela, ossia i prestiti concessi, ammontano, a fine 2010 ad **Euro 161.620.611**, con un **incremento** di quasi 21 milioni di Euro, pari al 14,88% su base annua.

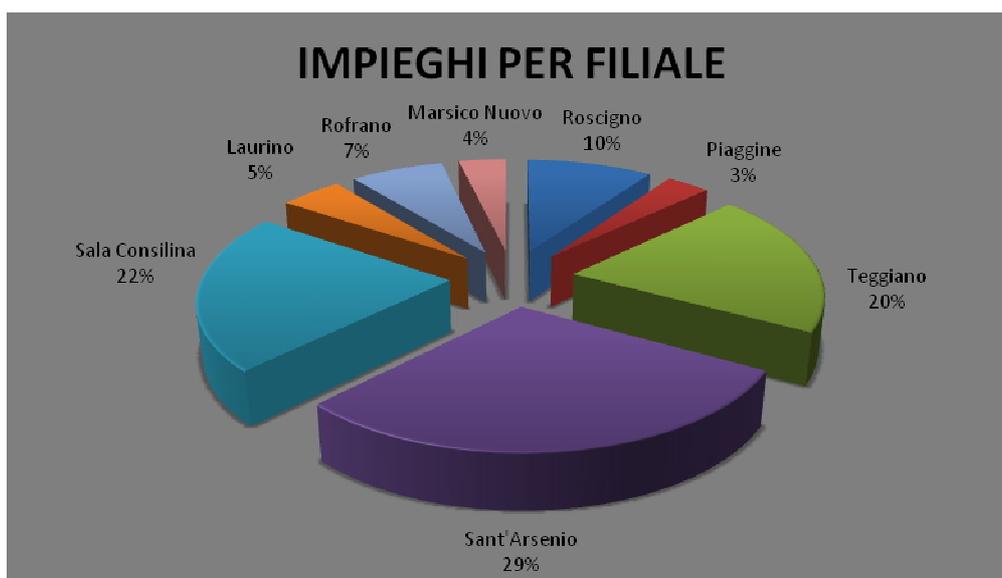
Le componenti registrano saldi di crescita positivi, contrassegnati dalla politica dell'azienda volta a sostenere il sistema economico del territorio attraverso investimenti verso la clientela di riferimento. La miglior performance, in termini assoluti, è realizzata dai mutui, che crescono di un valore superiore ai 12 milioni di Euro. Nel dettaglio, i mutui chirografari ottengono una crescita percentuale annua superiore al 30%, dimostrandosi una buona fonte reddituale per l'azienda; i mutui ipotecari, invece, sono in crescita, ma con un ritmo percentuale di poco superiore al 4%. Soddisfacente anche il trend delle altre forme tecniche di impiego. Si evidenzia come le partite deteriorate nette segnino una stabilità, senza, quindi, subire variazioni di rilievo.

I crediti di firma, costituiti esclusivamente da garanzie fideiussorie rilasciate dalla Banca per conto della clientela, ammontano ad **Euro 13.949.787**.

L'andamento degli impieghi nel corso degli anni testimonia come la Banca sia presente sul territorio. Dal 2006 ad oggi la struttura ha incrementato gli impieghi di una percentuale vicina al 59%. Nel complesso, con azioni concrete, si è sviluppata una politica che ha creato opportunità e sviluppo all'interno delle aree di competenza.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha svolto attente attività di gestione e revisione dei crediti, predisponendo per ogni tipologia di credito classificato come rischioso, un adeguato piano di rientro temporale, con le conseguenti rettifiche di valore sulle posizioni che lo richiedevano.

Le continue attività di gestione del credito, svolte durante l'anno 2010, hanno lasciato sostanzialmente inalterati i rapporti classificati come "deteriorati" nell'esercizio 2009; infatti, le **partite deteriorate nette** si sono incrementate solo di 49.612 Euro, attestandosi al 2,34% degli impieghi. Più in dettaglio, **le sofferenze nette** ammontano ad Euro 2.207.011, con un rapporto sofferenze nette su impieghi pari all'1,37%, dato superiore di soli 0,20 punti percentuali rispetto al 2009; **gli incagli netti** ammontano ad Euro 1.210.699, pari all'0,75% degli impieghi, dato di gran lunga inferiore a quello del sistema nazionale delle BCC (4,3%); **i crediti deteriorati netti per debitore** sono pari ad Euro 199.152 e rappresentano lo 0,12% degli impieghi; **i crediti deteriorati netti per transazione** sono pari ad Euro 167.406, lo 0,10% degli impieghi.



Analizzando dal punto di vista territoriale la mappa degli impieghi si nota come buona parte degli investimenti della Banca sono concentrati nelle

tre piazze del Vallo di Diano. Le filiali di Sala Consilina, Sant'Arsenio e Teggiano raggiungono complessivamente il 71% dell'intera quota di affidamenti concessi dalla struttura, a conferma, pertanto, di un territorio caratterizzato con elevate potenzialità imprenditoriali.

Vengono rispettate, a seguito degli investimenti effettuati e del periodico controllo sulle posizioni, le politiche definite dal Consiglio di Amministrazione, finalizzate alla concessione oculata di finanziamenti, senza perdere mai di vista i rischi e gli eventi inattesi.

L'intera struttura, nel corso del tempo, ha dimostrato di essere in grado di gestire adeguatamente questo equilibrio.

2.3 INVESTIMENTI FINANZIARI E PATRIMONIO AZIENDALE

Gli **investimenti finanziari** costituiti da valori mobiliari ammontano ad **Euro 50.458.123**

I **rapporti interbancari netti** ammontano ad **Euro 35.281.069**, in aumento per la decisa crescita della raccolta diretta.

Il rendimento degli investimenti finanziari e in titoli è stato pari ad **Euro 1.180.365**, in diminuzione del 18,59% rispetto all'esercizio 2009, a causa del livello dei tassi di interesse concessi sugli investimenti della specie; sulle operazioni finanziarie effettuate in titoli e valuta estera è stato registrato un saldo negativo pari ad **Euro 379.382**, contrazione da imputare all'andamento dei mercati finanziari e dei cambi valutari.

Il **patrimonio aziendale** per l'anno 2010 compreso l'utile netto d'esercizio, le riserve di valutazione ed il trattamento di fine rapporto, ammonta ad **Euro 21.377.148**. La struttura patrimoniale copre ampiamente la consistenza (Euro 3.857.878) degli attivi immobilizzati non fruttiferi, composti da immobilizzazioni tecniche e sofferenze.

Il **patrimonio di vigilanza** ammonta ad **Euro 21.079.571**, in aumento rispetto all'anno precedente, grazie anche al buon apporto fornito dall'aumento del capitale sociale e del sovrapprezzo azioni (rispettivamente +29,32% e +49,22%). Nel complesso il patrimonio di vigilanza cresce del 7,04%, pari ad Euro 1.386.357.

2.4 ASSETTO ECONOMICO

L'**utile netto** di bilancio, realizzato dalla Banca per l'esercizio 2010, risulta pari ad **Euro 1.119.531**.

L'utile netto di bilancio per l'anno 2010 ha subito una contrazione, come evidenzia anche il grafico riferito alla sua evoluzione. Il valore ha risentito dell'andamento dei tassi d'interesse, nonché della negativa performance dell'attività di negoziazione in titoli. Tenuto conto anche del delicato momento che sta vivendo l'economia locale, l'azienda ha messo in atto una politica di crescita che tutelasse anche la clientela senza, quindi, incidere in maniera forte su componenti come le commissioni. Questa strategia ha permesso alla Banca di generare un soddisfacente livello di valore economico/sociale.

Passando all'analisi dettagliata delle singole poste che compongono il conto economico, si evince che il **marginale di interesse** ha registrato un valore pari ad **Euro 6.318.452**, in diminuzione del 2,65%. Per compensare il basso livello dei tassi è stata seguita una politica espansiva degli impieghi che ha permesso di non subire cali decisi del margine d'interesse.

Il **marginale di intermediazione** è pari ad **Euro 7.182.485**, il dato registra un calo rispetto al 2009, in seguito al trend negativo generato dall'attività di negoziazione.

Le efficaci attività di controllo del portafoglio clienti hanno consentito di migliorare il grado rischio associato a molte posizioni. Sono state effettuate rettifiche adeguate e coerenti al tipo di situazione, valutando le reali possibilità di recupero delle somme affidate. Parallelamente con le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio titoli detenuto, il risultato della gestione finanziaria netta ha raggiunto **6.771.426 Euro**.

In termini di **costi operativi**, la struttura non ha registrato grosse variazioni rispetto all'esercizio precedente. La scelta volta all'ottimizzazione delle proprie risorse, applicando politiche di costo che rendessero efficace ed efficiente l'intero complesso di attività, ha generato adeguati livelli di produttività.

Nel dettaglio le spese amministrative sono cresciute del 4,88%, influenzate dalle *altre spese amministrative*, che hanno risentito di incrementi fisiologici delle diverse voci di costo. Le spese del personale registrano una contrazione annua dell'1,15%.

Anche nell'esercizio corrente, la Banca ha accantonato una quota del suo reddito a favore dei clienti possessori di obbligazioni Lehman Brothers per un importo pari a 300.000 Euro. Questo valore, di conseguenza, ha generato una contrazione sull'utile d'esercizio prodotto.

Pertanto, **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta su di un valore pari ad **Euro 1.592.130**.

L'azienda ha predisposto comunque un adeguato rafforzamento patrimoniale, segno che la struttura è sana e che riesce a gestire in maniera positiva le difficoltà dei mercati, producendo una redditività, che seppur in diminuzione, rappresenta in termini assoluti un dato di grande importanza.

Le **imposte dirette** dell'esercizio ammontano ad **Euro 472.599**, in diminuzione per le ragioni inerenti al calo della base imponibile.

L'**utile netto d'esercizio**, pari ad **Euro 1.119.531**, è il risultato delle politiche operative adottate dal Consiglio di Amministrazione in ossequio ai principi della sana e corretta gestione dell'attività aziendale.

2.5 PROFILI ORGANIZZATIVI

L'esercizio 2010 ha visto il manifestarsi di una serie di eventi di notevole importanza sull'impatto della vita aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con l'adozione del nuovo Piano Strategico 2010/2012, ha individuato e perseguito le politiche strategiche ed operative di sviluppo della Banca, alla luce ed in coerenza con l'assetto economico e finanziario dell'azienda ed in relazione con i coefficienti di stabilità patrimoniale.

La struttura organizzativa, in seguito alle diverse innovazioni normative introdotte nel corso dell'esercizio in materia di Trasparenza, Arbitro Bancario e Finanziario, Compliance, Basilea 2 e 3, Direttiva PSD, ha subito adeguamenti in linea con le differenti esigenze. Le varie professionalità presenti hanno affinato le proprie competenze e capacità per il rispetto delle regolamentazioni previste e per l'adattamento dei presidi operativi alle norme introdotte nel tempo.

Il Comitato di Direzione, con n. 10 riunioni nel corso del 2010, ha continuato con grande attenzione la sua attività in materia organizzativa e di controllo, con il preciso obiettivo di migliorare l'assetto in una visione sempre più efficiente ed efficace, nonché in base al miglioramento dei vari presidi di rischio connessi all'attività bancaria.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono stati effettuati i dovuti adeguamenti sia per quanto concerne l'organizzazione interna e la dislocazione del personale, sia per quanto concerne l'assetto regolamentare interno, mediante la rivisitazione del Regolamento Generale, del Regolamento Crediti, del Regolamento Privacy e delle disposizioni in materia di Antiriciclaggio. In riferimento a quest'ultime, è stato approvato dal Consiglio di

Amministrazione, nel mese di agosto 2010, il nuovo Regolamento Antiriciclaggio nel pieno rispetto degli ultimi interventi legislativi in materia.

In materia di controlli interni, inoltre, è proseguito il piano di attività inerenti i controlli da effettuarsi in base alle responsabilità da ciascuno detenute.

Le attività di controllo sulla gestione dei rischi sono state svolte, con rigosità, dal Responsabile Compliance e dal Risk Controller. Sono continuate, altresì, le attività di Internal Audit svolte dalla Federazione Campana in materia di assetto organizzativo e di processi, concluse con giudizi di adeguatezza.

Sempre con grande intensità è continuata, nel corso dell'esercizio 2010, l'attività di formazione del personale dell'azienda. La politica seguita dal Consiglio di Amministrazione, volta al continuo miglioramento delle competenze attraverso sia specifici corsi di formazione e sia attraverso lo scambio ed il confronto con altre esperienze del sistema bancario, si è posta l'obiettivo di investire sulle competenze delle risorse umane per conferire sempre maggiore valore all'impresa e al mercato di riferimento. Le strutture delle quali la Banca ha usufruito nel campo della formazione sono: Federazione Campana delle BCC, SeF (società di formazione del Credito Cooperativo) e Ente di Formazione "Rosario Pingaro". Inoltre, i responsabili delle diverse aree hanno partecipato con costanza ai vari corsi di aggiornamento che hanno riguardo le varie procedure informative utilizzate, al fine di ottimizzare l'utilizzo di questi strumenti a supporto dell'attività lavorativa svolta.

Anche i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci hanno partecipato alle attività formative a loro rivolte, al fine di favorire ulteriormente l'approfondimento delle dinamiche che caratterizzano il credito cooperativo.

Con riferimento al biennio 2009/2010, la Banca, in base al Decreto Legislativo n. 220/2002, ha ricevuto la relativa "Attestazione di Revisione", che ha accertato l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa per l'iscrizione nella sezione dell'albo delle società cooperative a "Mutualità Prevalente".

Nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali", si è proceduto ad aggiornare il "Documento Programmatico sulla Sicurezza" per l'anno 2010.

2.6 ATTIVITA' DI RICERCA E DI SVILUPPO

Al fine di garantire un'operatività adeguata alle disposizioni normative, nel corso dell'esercizio 2010, gli uffici amministrativi sono stati impegnati in attività di analisi delle normative e delle attività programmate, per individuare i punti salienti che hanno impatto sull'assetto aziendale e gli eventuali vantaggi competitivi che la Banca detiene e che possono essere utilmente sfruttati.

È proseguita nel corso dell'anno l'attività di approfondimento sulle disposizioni proposte da Basilea 2, per quel che riguarda le ponderazioni delle attività di rischio in seguito alla differente classificazione della clientela richiedente credito. Nel contempo sono state analizzate con cura le evoluzioni proposte dal disegno regolamentare di Basilea 3, in merito al rafforzamento patrimoniale e alla necessità di disporre di adeguate riserve di liquidità.

Intense attività di ricerca, studio ed analisi si sono rese indispensabili per la redazione del nuovo Regolamento in materia di Antiriciclaggio, che hanno prodotto la redazione di un documento in grado di riassumere con dovizia di particolari tutte le attività da porre in essere per operare in coerenza con la normativa di riferimento. Sono state ulteriormente fornite al personale tutte le disposizioni da seguire in merito alla classificazione della clientela, all'adeguata verifica della stessa e all'utilizzo del contante.

Opportune attività di ricerca sono state condotte per il rispetto delle disposizioni contenute nella direttiva Mifid in materia di investimenti sui mercati finanziari.

La funzione di Compliance, nell'ambito delle sue attività, ha garantito che i processi aziendali fossero in linea con la normativa di settore e con la regolamentazione interna.

Con l'ausilio dell'outsourcer del sistema informativo sono state ricercate le migliori soluzioni di sicurezza per quanto riguarda l'Internet Banking e l'utilizzo delle carte, al fine di evitare possibili frodi informatiche e garantire l'utilizzo corretto dei servizi offerti dalla Banca.

Interventi decisi sono stati concentrati sull'innovazione del Servizio InBank Mobile, al fine di garantire a tutti un accesso senza limiti e senza confini, attraverso una piattaforma veloce, accessibile e sicura.

Periodicamente sono state fornite alla clientela tutte le avvertenze e i consigli da seguire per ridurre al minimo i rischi connessi alle frodi.

Sono continuati i processi di investimento per innovare il parco degli ATM della Banca al fine di migliorare le performance e garantire alla clientela

dispositivi veloci ed intelligenti in grado di operare con completezza in piena autonomia.

Dal punto di vista commerciale e della competitività dei prodotti è stato intrapreso un percorso di sviluppo del marketing, volto ad una sempre migliore offerta di servizi. Il progetto, redatto e curato all'interno della struttura, è partito dall'analisi dei bisogni e da una specifica classificazione della clientela. Sono stati creati pacchetti di prodotti *ad hoc* per ogni tipo di soggetto al fine di incrementare la soddisfazione e la competitività. A conferma dell'attenzione nei confronti dei soci e con l'obiettivo di creare condizioni sempre più vantaggiose, sono stati elaborati prodotti specifici per essi, differenziandoli dal resto della clientela. Nel corso della prima parte del 2011 diventerà operativo l'intero intervento sul sistema informativo per consentire a tutti gli operatori delle rete commerciale di vendere i servizi previsti. Particolare attenzione è stata rivolta alla categoria commerciale dei giovani e delle imprese.

Questa attività è stata sostenuta dagli aggiornamenti operati dall'outsourcer del sistema informativo che hanno garantito l'operatività di nuove funzioni.

Attività a sostegno delle famiglie e delle imprese

Senza dimenticare il ruolo istituzionale e sociale che la Banca svolge sono state poste in essere tutta una serie di iniziative a sostegno delle famiglie e delle imprese.

È proseguito il programma di sostegno a favore della clientela, finalizzato, per quanto possibile, al contenimento delle difficoltà finanziarie delle famiglie e delle imprese generate dalla recente crisi economica.

La Banca ha dimostrato grande sensibilità ed attenzione procedendo con grande velocità all'adesione di tutti i progetti di sostegno che venivano predisposti.

Tra i principali interventi a cui la banca ha aderito si ricorda:

- **la sospensione dei debiti alle piccole e medie imprese**, la quale prevede tre specifiche misure in favore delle PMI: la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutuo, sospensione per 12 ovvero 6 mesi della quota capitale dei canoni di operazioni di leasing immobiliare o mobiliare e l'allungamento a 270 giorni delle anticipazioni bancarie su crediti. L'intervento è stato rivolto alle PMI con un numero di dipendenti non superiore alle 250 unità ed un fatturato entro i 50 milioni di Euro,

- **l’iniziativa a sostegno del credito retail “PIANO FAMIGLIE”**, che prevede la sospensione dei rimborsi delle rate dei mutui per le famiglie in difficoltà a seguito della crisi. Piano Famiglie è diretto ad offrire uno strumento immediato di aiuto alle famiglie che hanno subito nel biennio 2009/2010 eventi particolarmente negativi, che comportino la perdita del reddito, quali la morte o l’insorgenza di condizioni di non autosufficienza, la perdita dell’occupazione, l’ingresso in cassa integrazione. La sospensione del rimborso delle rate potrà essere richiesta per un periodo di 12 mesi;
- **il fondo di credito per i nuovi nati**, che prevede la concessione di un prestito di 5000,00 Euro di durata non superiore ai 5 anni, a tassi agevolati, nei confronti di soggetti che esercitino la potestà genitoriale di bambini nati o adottati negli anni 2009, 2010, 2011. Per rafforzare l’impegno a favore dei nuclei familiari, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di donare un bonus di 300,00 Euro a tutti i figli dei soci della Banca nati nel corso del 2010, attraverso l’apertura di un libretto di deposito di risparmio;
- **“i prestiti della speranza”**, in collaborazione con le Caritas diocesane, a favore sia delle famiglie naturali fondate sul matrimonio sia nei confronti delle micro-imprese;
- la stipula di una **convenzione** per la concessione di ulteriori finanziamenti, con provvista concessa da **Cassa Depositi e Prestiti (CDP)**. Con questo specifico intervento la Banca ha concesso delle somme che CDP, attraverso la rete delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane, ha messo a disposizione delle piccole e medie imprese;
- la stipula di una **convenzione** con la **Provincia di Salerno** per favorire la concessione di finanziamenti a piccole e medie imprese. L’Ente Provincia ha contribuito attraverso una partecipazione sul pagamento della quota degli interessi sui finanziamenti;
- la realizzazione di una **convenzione** con **BCC Credito Consumo**, neonata società del Gruppo Bancario ICCREA, per favorire la clientela retail del Credito Cooperativo attraverso una vasta gamma di prodotti di finanziamento;
- con l’obiettivo di facilitare l’accesso al credito della clientela, la stipula di una serie di **convenzioni** con Confidi Salerno, Confidi Province Lombarde, Confidi Campania e con il Consorzio Garanzia

Collettiva Fidi tra imprese artigiane e piccole imprese della Regione Basilicata (CNA),

- il potenziamento dello strumento del **Fondo di Garanzia** (Legge 662/96) gestito presso Medio Credito Centrale.

2.7 RAGIONI SULLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DI NUOVI SOCI

Con riguardo all'ammissione di nuovi soci, premesso che il principio della "porta aperta" rappresenta uno dei cardini della cooperazione, come riconosciuto anche dalla recente riforma societaria, si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'arruolamento di nuovi soci nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni dello Statuto Sociale.

Nella fase di valutazione delle richieste di ammissione, sono stati analizzati i requisiti necessari per far parte della compagine sociale in termini di competenza territoriale, di interesse e di operatività con la Banca, oltre che di condizioni personali legate alla serietà e alla moralità dei richiedenti.

Il 2010 è stato caratterizzato dalla realizzazione di un particolare progetto che ha riguardato le società clienti della Banca. Queste sono state invitate a partecipare alla compagine sociale, proponendo loro una serie di vantaggi in termini di servizi, prodotti e consulenza. Da questa attività sono emersi ottimi risultati complessivi.

Il numero dei soci entrati a far parte della compagine sociale, durante il 2010, è stato pari a **101** unità provenienti dalle differenti zone geografiche componenti l'area di competenza della Banca; i soci esclusi dalla compagine sociale, per mancanza dei requisiti previsti o per esplicita richiesta, sono stati, per il 2010, 24.

Nel corso dell'esercizio, non è stata rifiutata, da parte del Consiglio di Amministrazione, nessuna richiesta di arruolamento alla compagine sociale.

Il numero totale di soci componenti la compagine sociale, al 31 dicembre 2010, risulta pari a 1.281 unità, per un capitale sociale pari ad Euro 987.105,42 ed una riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 489.852,38; per quanto concerne le categorie di appartenenza, i soci risultano così distribuiti: 975 privati/dipendenti/professionisti, 43 artigiani/commercianti, 262 imprese/società, 1 ente pubblico.

2.9 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli interventi organizzativi, operativi e gestionali assunti dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione Generale mirano al mantenimento delle posizioni acquisite sul mercato di riferimento in termini di raccolta, impieghi e servizi, nonché ad una maggiore attività di penetrazione nelle aree geografiche poco presidiate. In tal modo, si garantirà alla Banca uno sviluppo nelle aree geograficamente interessanti per le strategie aziendali.

Tuttavia, va sottolineato che l'attuale fase di crisi economica e finanziaria, pur senza impatti di rilievo sull'operatività quotidiana dell'azienda, potrà avere eventuali ripercussioni anche nel 2011. Ciò nonostante, si prevede una leggera risalita del livello del tasso d'interesse, che potrà generare effetti positivi sul margine d'interesse del portafoglio crediti, del portafoglio titoli e degli investimenti finanziari in liquidità.

Con l'approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione del Piano Strategico 2010/2012, al fine di individuare adeguate politiche strategiche ed operative di sviluppo, la Banca ha delineato gli obiettivi per il prossimo triennio dal punto di vista patrimoniale, finanziario, reddituale ed operativo.

Le attività da svolgere per raggiungere tali obiettivi saranno strettamente correlate allo sforzo di far crescere la zona di competenza dal punto di vista economico e sociale, instaurando relazioni e legami con una base di clientela sempre più ampia.

Il percorso del rafforzamento patrimoniale proseguirà con decisione, al fine di raggiungere un livello soddisfacente e adeguato alle caratteristiche dell'istituto.

Nel corso del 2010, come noto, l'azienda è stata autorizzata dalla Banca d'Italia all'apertura della nona agenzia a Villa d'Agri, frazione del Comune di Marsicovetere. L'evoluzione delle politiche commerciali verso il territorio della Basilicata ed, in particolare, in Provincia di Potenza guideranno la crescita della struttura in un territorio di nuovo presidio.

La vicinanza dei territori del Vallo di Diano e della Val d'Agri rappresenta un vantaggio competitivo da sfruttare, insieme alla conoscenza biennale del territorio dopo l'apertura della prima filiale in Basilicata a Marsico Nuovo, nell'ottobre del 2008.

Le politiche di sviluppo indicate negli indirizzi strategici dovranno essere perseguite mirando ad un presidio del territorio sempre più ampio e capillare da parte della rete di vendita.

La definizione di un piano di marketing sviluppato su diversi livelli di clientela ha proprio l'obiettivo di adeguare l'offerta di prodotti e servizi alle esigenze e ai concorrenti sul territorio di competenza.

Continua, anche se a passo lento, il progetto per la costituzione della sede distaccata a Potenza, capoluogo della Regione Basilicata, che rappresenterebbe un notevole passo in avanti considerato sia le possibilità di sviluppo connesse a questa zona sia l'ampliamento che subirebbe l'area di competenza con l'aggiunta dell'area metropolitana di Potenza, la quale supera la soglia dei centomila abitanti.

Le strategie di sviluppo su altre aree, economicamente rilevanti e che manifestano l'esigenza di un istituto bancario a forte connotazione locale, comportano, purtroppo, la valutazione, con criteri di opportunità economica, del trasferimento di alcune filiali operanti in zone poco interessanti, dal punto di vista economico e finanziario, e ravvicinate territorialmente fra loro, verso aree che manifestano maggiori e proficue esigenze di operatori bancari.

L'azienda, inoltre, valuta con interesse la possibilità di eventuali progetti di fusione con altri istituti di credito cooperativo che operano nei territori limitrofi. Dal punto di vista geografico e strutturale, si osserva che la BCC di Buonabitacolo e la BCC di Buccino possiedono caratteri più idonei all'integrazione. Con le stesse sono stati già avviati i primi contatti per verificare la fattibilità tecnica dell'operazione, analizzando in via preventiva le diverse componenti patrimoniali, reddituali ed economiche, avendo così a disposizione un quadro più chiaro sulla potenziale realtà aziendale da comporre.

Proseguono le attività connesse alla costruzione della nuova sede amministrativa nel Comune di Sant'Arzenio, al fine di poter creare un struttura che sia al massimo funzionale alle nuove e crescenti esigenze di carattere organizzativo, che dovrebbe essere ultimata entro il 2012; anno i cui si festeggerà anche il 50° anniversario della costituzione della banca (14 settembre 1962)

Per attuare con maggiore intensità la politica di rafforzamento patrimoniale, continuerà il progetto di stimolo all'arruolamento nella compagine sociale dei clienti della Banca che hanno linee di affidamento in essere.

In linea con le attività volte ad innalzare il livello qualitativo dei governi societari, la Banca, in seguito al progetto di modifica dello statuto sociale da parte di Federcasse e al parere favorevole espresso dalla Banca d'Italia, ha iniziato l'analisi dei nuovi schemi con l'obiettivo, entro la fine dell'anno, di sottoporre il nuovo Statuto all'Assemblea dei Soci per la votazione delle novità predisposte.

Secondo quanto stimato in sede di budget, verrà costantemente monitorato il livello dei costi, così come già fatto nei precedenti esercizi, alla luce dei programmi di investimenti in risorse e strutture, al fine di adeguarle alle esigenze dei soci e della clientela della Banca.

Abbiamo interesse a sottolineare, infine, che i risultati relativi ai primi mesi dell'anno in corso confermano l'efficiente andamento reddituale dell'azienda.

2.10 PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'art. 37 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico), il Consiglio di Amministrazione della Banca propone all'assemblea di destinare l'utile netto dell'esercizio 2010, come segue.

Utile netto d'esercizio 2010	1.119.530,93
Riserva Legale	1.005.945,00
Fondi Mutualistici - artt. 11 e 12 L. 59/92	33.585,93
Fondo Mutualità	80.000,00

Il Patrimonio Aziendale, dopo l'imputazione alle riserve dell'utile netto d'esercizio, risulta essere di Euro **20.608.959,62**

2.11 CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2545 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

in conformità col carattere cooperativo della società, così come previsto dall'articolo 2545 del codice civile, Vi informiamo che, per il conseguimento dello scopo mutualistico, il Consiglio di Amministrazione ha operato, proponendosi di proseguire su tale orientamento, per consolidare e rafforzare il carattere mutualistico della Banca.

Le Banche di Credito Cooperativo, come la nostra, investono e si fondano sul capitale umano, costituito dai Soci, dai Clienti, dai Collaboratori,

secondo quanto indicato dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo, per creare un miglior contesto economico e sociale nel quale ciascuno possa crescere ed operare con successo per raggiungere i suoi obiettivi.

A tal proposito, le politiche adottate dal Consiglio di Amministrazione hanno privilegiato il rafforzamento del legame tra socio e banca, in un'ottica di partnership finanziaria che vede impegnata l'azienda a fianco del socio nel suo percorso di sviluppo ed il socio, a sua volta, impegnato a contribuire allo sviluppo della Banca, lavorando intensamente con essa e promovendo lo sviluppo presso la comunità locale.

Nel corso del 2010, la Banca ha pubblicato tre numeri di "**BancAmica**", periodico di informazione finanziaria, sociale e culturale della Banca. **BancAmica** ha consolidato la capacità comunicativa dell'azienda attraverso articoli di carattere tecnico redatti dai dipendenti della Banca stessa, attraverso scritti di professionalità del mondo imprenditoriale, sociale, culturale, religioso e attraverso l'elenco delle iniziative supportate dalla Banca nell'intera area di competenza. Viene comunicato a tutti i soci ed ai clienti quanto impegno e quanto sostegno la Banca conceda per lo sviluppo e la crescita del territorio di competenza. La spedizione di **BancAmica** a tutti i soci e ad un numero sempre crescente di clienti e di "amici" della Banca ha rivestito e riveste una duplice valenza: far conoscere quanto la Banca investe sul territorio, ma anche far capire che, proprio sul nostro territorio, esiste un'azienda che fa della mutualità il suo elemento basilare e che investe in attività finalizzate a migliorare i contesti socio-economici in cui noi tutti viviamo. La pubblicazione del periodico sul sito della Banca ha, inoltre, aumentato la diffusione dando a tutti la possibilità di conoscere l'attività sociale realizzata. È intenzione della Banca proseguire sul percorso del potenziamento e del successo, valutando nel contempo eventuali modifiche alla struttura di **BancAmica**, per renderlo sempre più dinamico ed interessante nei contenuti.

Nell'anno in corso, oltre a continuare la collaborazione con *Il Corriere a Sud di Salerno*, *Unico* ed altre testate giornalistiche, la Banca, nel campo della comunicazione, ha intensificato i rapporti con l'emittente televisiva *Italia 2 TV* ed ha sottoscritto un accordo di *partnership* con la web tv *Onda News*, che diventa così, il canale web ufficiale dell'azienda.

Anche il sito internet della Banca ha subito notevoli implementazioni che vanno dalle numerose indicazioni commerciali a tutte le informative

relative alla trasparenza bancaria, all'arbitro bancario finanziario (ABF), a Basilea 2, alle relazioni e al bilancio d'esercizio.

Sono state, inoltre, replicate, anche nel corso del 2010, le iniziative a carattere ricreativo a favore della compagine sociale, con l'organizzazione di viaggi a condizioni di favore per i soci (con possibilità di rimborso rateale senza interessi).

A cavallo tra la fine del 2010 ed i primi mesi del 2011, ha preso piede uno dei nuovi progetti ideati nei confronti dei giovani: la creazione dell'**Associazione Monte Pruno Giovani**. L'associazione avrà l'obiettivo di organizzare attività sociali, culturali e ricreative destinate proprio ai figli e nipoti dei soci, al fine di sviluppare la conoscenza e la coesione tra loro, nonché per avvicinarli alle diverse attività svolte dalla Banca. L'iniziativa darà ai giovani la possibilità di confrontarsi, di creare valore e costruire percorsi di crescita sociale.

Per quanto attiene all'operatività con i soci, sono state rafforzate le iniziative ed i servizi a favore dei soci, secondo le regole della mutualità; inoltre, è in dirittura d'arrivo la conclusione del progetto di marketing che ha definito diversi prodotti con caratteristiche "particolari", destinate a soddisfare tutte le categorie di clientela, nonché dei soci.

La responsabilità sociale della Banca, nei confronti della propria area geografica di competenza, si è, pertanto, ampiamente manifestata nelle strategie, nei piani operativi, nei comportamenti.

Sia gli organi amministrativi, sia la direzione, sia il personale sono decisi sostenitori dell'idea che supportare le comunità locali, creare ricchezza economica, sociale e culturale significa far crescere il contesto geografico in cui la Banca opera; come conseguenza, la creazione del benessere darà vita ad un rigenerante vantaggio verso la Banca e la Banca stessa, a sua volta, avrà maggiori risorse da poter investire sul proprio territorio.

In tutte le attività messe in atto nel corso del 2010, l'elemento ispiratore è stato il rafforzamento e la diffusione del **Circuito del Progresso**, che vede la Banca promotrice di sviluppo e ricevente sviluppo.

Per l'intero esercizio 2010, il **Circolo Banca Monte Pruno**, circolo sociale e culturale della Banca rivolto a tutti i soci ed dipendenti della Banca, nonché ai loro familiari, ha organizzato numerose iniziative ed attività di carattere culturale, ricreativo ed assistenziale a favore dei propri associati, con il contestuale obiettivo di supportare eventi miranti alla valorizzazione delle caratteristiche distintive dell'area di competenza geografica della Banca. Con il Circolo, la Banca ha compiuto un ulteriore atto per favorire i propri soci e

dipendenti, essendo ferma convinzione del Consiglio di Amministrazione che una banca di credito cooperativo debba favorire tutti **coloro che operano con la banca** stessa, perché più le persone lavorano con essa e più la struttura cresce e si migliora. Nel 2010, il Circolo ha elaborato e messo in atto un intenso piano di attività riservato ai propri soci e, per le iniziative più complesse, ai soci della Banca (quali viaggi in luoghi interessanti, borse di studio per i figli dei soci della Banca, convegni a carattere culturale, momenti di svago alla riscoperta dei luoghi vicini).

Tutte le attività sono state svolte con la volontà precisa di collaborare con persone vicine all'azienda e che intrattengono con la stessa un rapporto di attiva e fattiva collaborazione, finalizzata, in modi diversi, al miglioramento della qualità generale della vita del territorio.

Inoltre, la Banca, mediante la gestione dei servizi di tesoreria e di cassa di oltre trenta Enti Pubblici ed Istituti Scolastici, ha offerto un concreto e reale supporto alle Istituzioni Pubbliche presenti sul territorio. Il rapporto non si è limitato alla burocratica attività di gestione del servizio, ma si è raggiunto uno notevole scambio formativo di esperienze e nozioni che ha generato il consolidarsi di rapporti sempre più professionali e coerenti con le vigenti normative. Si è cercato, pertanto, di offrire i servizi più adeguati per soddisfare le necessità degli Enti. Il miglioramento delle procedure, oltre all'utilizzo della gestione automatizzata di tesoreria e di collegamento ha rafforzato, in maniera crescente, il rapporto tra la Banca e gli Enti.

Signori Soci,

il **2010** è stato, come il precedente esercizio, l'anno della conferma e del rafforzamento del ruolo della nostra Banca nel panorama del credito cooperativo regionale e nazionale.

Il **Presidente**, Dott. Filippo Mordente, svolge il ruolo di **consigliere di amministrazione** della **Federazione Campana delle Bcc**.

Il **Direttore Generale**, Rag. Michele Albanese continua a far parte del **Comitato dei Direttori** presso la **Phoenix Informatica Bancaria Spa** di Trento, che ha il compito di valutare le nuove funzionalità del Sistema Informativo Sib2000 e di proporre eventuali esigenze; è membro del **Comitato Tecnico dei Direttori** della **Federazione Campana delle BCC**, comitato che si occupa dell'analisi e dell'approfondimento delle tematiche di interesse comune delle BCC Campane. Ultimamente, lo stesso Direttore, su segnalazione della Federazione Campana delle BCC, è entrato a far parte,

insieme ad altri quattro Direttori scelti in tutt'Italia, di un **"gruppo di lavoro"** presso la **Federazione Nazionale delle BCC**, che avrà il compito di studiare il **"Profilo della BCC Futura"** da presentare al prossimo Convegno Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo che si terrà a Roma nel mese di dicembre del 2011; inoltre, è stato nominato dalla **SeF Consulting S.p.A.**, società di formazione del credito cooperativo, a far parte del **"Consiglio dei Clienti"**, che avrà il compito di avviare una serie di iniziative volte a rafforzare il legame tra le BCC ed il territorio, migliorando i servizi offerti. Lo stesso, infine, siede nel Consiglio di Amministrazione della **Ghenos Consulting**, Società di Servizio della FederCampana

Per il futuro, quindi, le strategie aziendali puntano al raggiungimento della stabilità patrimoniale e dell'efficienza economica, in modo da affrontare, con successo, le previste fasi di crescita e di espansione territoriale.

Parallelamente a queste grandi sfide si aggiungono le politiche di continuo rafforzamento del sistema dei controlli interni e di deleghe nell'operatività, in modo da garantire che i processi aziendali siano implementati, in modo tempestivo ed autonomo, da parte dei dipendenti preposti per rispondere alle mutanti esigenze della clientela e delle autorità destinate al controllo.

Per l'anno 2011, infatti, come fatto per gli scorsi anni, la Banca continuerà il proprio percorso di costruzione del **Circuito del Progresso** con tutti gli interlocutori validi per questa volontà.

L'obiettivo sarà di fornire le giuste spinte al sistema, coinvolgendo i diversi portatori di interessi e permettendo loro di acquisire sempre maggiore valore dalla Banca e per la Banca.

Si raggiungerà un ulteriore ed ambizioso passo di crescita: dal Circuito del Progresso al Sistema del Valore.

Continueranno, inoltre, le collaborazioni con le istituzioni e le associazioni locali, alle quali saranno aggiunti nuovi legami, al fine di operare, in modo concreto, sul territorio, offrendo alle comunità locali un aiuto "vero" e "precisamente identificabile".

In questa ottica basata sulla crescita del valore, si fondano due strumenti essenziali della strategia futura del credito cooperativo: il **Fondo di Garanzia Istituzionale** e le proposte di riforma delle **regole di governance**.

Il Fondo di Garanzia Istituzionale mirerà a creare un sistema di informazioni semplice, condiviso ed orientato alla prevenzione, che abbia la capacità di segnalare in anticipo l'emergere di potenziali momenti di crisi aziendale, nonché di predisporre azioni di recupero con il minor costo

possibile. Si punterà al rafforzamento della liquidità attraverso accordi operativi fra Iccrea Holding, Cassa Centrale Banca e Cassa Centrale Raiffeisen.

Inoltre, un aspetto importante del percorso prevede nuove proposte sulla governance aziendale, per garantire maggiore stabilità e sviluppo alle banche. Si vuole determinare un efficace sistema di governo che costituisca l'indispensabile strumento per prevenire o per ridurre le conseguenze di crisi bancarie.

La strategia di costruzione della nuova architettura organizzativa delle banche di credito cooperativo verterà su concreti concetti come: la continuità nel tempo ed il graduale rinnovamento dei governi e la partecipazione dei soci alla vita della cooperativa bancaria.

I nostri interessi e stimoli saranno quelli di svolgere nel miglior modo possibile la nostra attività, seguendo i principi di mutualità cooperativa ed i principi ispiratori statutari, in modo da apportare vantaggio alla compagine sociale e alla zona di competenza, dando fiducia, sviluppando sicurezza, generando progresso e creando valore per la Banca, i Soci, i Clienti ed i Collaboratori.

2.12 CONCLUSIONI

Signori Soci,

la collaborazione tra i soci e la Banca ha consentito di proseguire nel percorso di sviluppo aziendale delineato negli scorsi anni.

Questa positiva e continua collaborazione, unitamente all'impegno costante ed incondizionato di tutto il personale, ha rappresentato per il Consiglio di Amministrazione, durante lo scorso esercizio, motivo di estrema soddisfazione, soprattutto per l'assoluta trasparenza e l'onestà che hanno caratterizzato tutte le attività svolte.

I successi ottenuti, alla luce dei cambiamenti enunciati, sono, quindi, il frutto di un lavoro di squadra complesso ed estremamente strutturato, nel quale ciascun attore ha offerto il proprio apporto in maniera proficua.

Nei lavori dell'Assemblea dell'Abi, il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi affermava: *" Le banche hanno un posto speciale nel sostegno alla crescita, se rimarranno forti ne saranno il suo pilastro. Ma vogliamo banche che tornino ad essere vicine al sistema produttivo come prima della crisi; l'unico modo sarà quello di saper discernere l'impresa meritevole, anche quando i dati non sono a suo favore"*.

È ciò che con fatica la nostra Banca prova quotidianamente a fare, valorizzando soprattutto il patrimonio informativo derivante dal radicamento sul territorio.

Signori soci,

sono doverosi, a questo punto, i ringraziamenti per tutti colori che hanno collaborato con noi agli importanti successi raggiunti nel 2010.

Rivolgiamo, pertanto, un gradito ringraziamento alla **Banca d'Italia** che riserva, sempre, grandissima attenzione alle nostre esigenze e alle attività di sviluppo.

Un ringraziamento va alla **Federazione Campana delle BCC**, che ci ha fornito il giusto supporto in alcune attività da noi intraprese nel corso dello scorso esercizio.

Esprimiamo la nostra riconoscenza al lavoro efficace e puntuale effettuato dai membri del nostro **Collegio Sindacale**: i sindaci effettivi, Rag. Vito Resciniti e Dott. Fabio Condemi, coordinati dal Presidente, Rag. Mario Scavarelli.

Un ringraziamento profondo, sentito e sincero ai **collaboratori** ed al **personale dipendente** in ogni ordine e grado, che hanno rappresentato e continueranno a rappresentare i punti di forza per tutte le sfide future da affrontare. I nostri dipendenti, infatti, hanno dato prova di grande attaccamento all'azienda, impegnandosi, oltremodo, per garantire che tutti i processi aziendali fossero rispettati.

Un ringraziamento, in ultimo, a Voi Soci per aver partecipato alla crescita ed allo sviluppo della nostra azienda, con la certezza che sarete **sempre** al nostro fianco.